

COMUNICATO STAMPA

TARIFE DELL'ACQUA A VERONA: SÌ DELL'AEEGSI. VIA LIBERA AGLI 88 MILIONI

Verona 01/07/2016. L'AEEGSI (Autorità nazionale per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio Idrico), con delibera n. 360 del 28/06/2016, ha approvato gli schemi di regolazione predisposti dal Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese per gli anni 2016-2019. La deliberazione dell'AEEGSI rende quindi effettive – e non più provvisorie - le tariffe dell'acqua per il 2016 in vigore dal 1° gennaio, dando il definitivo “via libera” agli investimenti per 88 milioni di euro su tutto il territorio.

Gli 88 milioni pianificati nel programma quadriennale di Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi porteranno alla realizzazione di opere importanti e attese, come la costruzione di un **impianto di depurazione a Isola della Scala** (del costo di 5 milioni) , la messa in esercizio dell'**acquedotto di Belfiore**, l'estensione della **rete idrica a Colognola ai Colli, Castel D'Azzano, Concamarise, Fumane, Gazzo, Nogara, Legnago**. E un nuovo **depuratore a Bonferrato di Sorgà** (costo: 1 milione e 600mila euro), e ancora la sistemazione delle **fognature a San Bonifacio**. Gli investimenti per l'area del gardesana prevedono, oltre alla manutenzione del **Collettore**, anche l'estensione della rete idrica a **Costermano, Castelnuovo e Brentino Belluno**, la sistemazione della fognatura a **Peschiera del Garda e Sant'Ambrogio** (i costi, per ognuna di queste opere, variano dai 100mila ai 400mila euro).

Tuttavia, l'AEEGSI ha approvato le tariffe con alcune rettifiche rispetto a quanto proposto dall'Assemblea dei Sindaci del territorio veronese. A parere del Consiglio di Bacino e dell'Azienda Gardesana Servizi l'Autorità nazionale non ha tenuto in considerazione tutte le argomentazioni messe a supporto delle richieste, aggiungendo un livello di incertezza maggiore nel percorso di realizzazione degli investimenti per quel che concerne il territorio del Garda-Baldo.

L'Autorità nazionale ha infatti detto sì, per l'anno 2016, all'aumento tariffario di 6,5% nell'area veronese (gestita da Acque Veronesi), mentre **ha definito per Aqs un aumento dell'1,3%, percentuale inferiore** a quella prevista dal gestore e approvata dall'assemblea dei sindaci, lo scorso 31 maggio.

“Attenzione – spiega **Alberto Tomei, presidente Azienda Gardesana Servizi** – un cambiamento minimo può sembrare una bella notizia per i cittadini, che così si troverebbero aumenti irrisori in bolletta, ma in realtà lo è solo parzialmente. In questo modo si rende più difficoltosa la realizzazione degli investimenti necessari per interventi di potenziamento e di estensione delle reti esistenti, oltre alla manutenzione del Collettore. Si parla di opere pianificate per migliorare il servizio idrico nei Comuni della sponda gardesana e per la salvaguardia dello stesso Lago di Garda, per l'esecuzione delle quali è indispensabile poter contare su adeguate disponibilità finanziarie. Per questo faremo istanza di revisione nei confronti di AEEGSI perché riteniamo di aver applicato le norme con la giusta attenzione”.

“Si è concluso il percorso che ci ha portato alla ridefinizione delle tariffe per il quadriennio 2016-2019 – afferma **Mauro Martelli, presidente del Consiglio di Bacino Veronese** -. La sfida non cambia: portare i servizi a tutti con lo stesso livello di qualità richiede uno sforzo in termini di investimenti molto grande, che

solo con il coinvolgimento di tutti si potrà ottenere. Siamo già a un terzo dell'opera; restano però ancora molti lavori da completare”.

“Attendavamo il via libera dell’Autorità nazionale: eravamo già in fase di sviluppo e attuazione del programma quadriennale, in linea con gli interventi già programmati in precedenza – afferma il **presidente di Acque Veronesi Niko Cordioli** -. Il via libera definitivo agli investimenti ci consente di realizzare nei prossimi quattro anni tutte le opere previste dal programma con serenità”.